

## Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

### Libere professioni in ripresa ma ancora sotto i livelli pre Covid

Maria Carla De Cesari

Libere professioni, la crisi che si è aperta nel 2020, l'anno del Covid, fatica a essere superata. Nel 2023 i numeri del segmento - in cui sono ricompresi sia i professionisti iscritti a un Ordine sia coloro che esercitano senza appartenenza a un Albo - sono in lieve risalita, ma questo andamento non riesce a colmare le perdite rispetto al 2019.

Nel 2023 l'aggregato dei liberi professionisti conta circa un milione 360 mila unità, con una crescita rispetto al 2022 dello 0,8% (circa 10mila unità in termini assoluti); nel complesso sul 2019 l'aggregato perde circa 67mila addetti.

Se nel 2019 gli occupati in regime di libera professione valevano il 6,2% dell'occupazione totale, nel 2023 il loro peso cala al 5,8 per cento.

Particolarmente significativo, all'interno di queste cifre, è il fattore dimensionale: la riduzione rispetto al 2019 è collegata ai liberi professionisti senza dipendenti (-5,6%), mentre sono cresciuti, seppur di poco, i datori di lavoro (+0,6%). Piccolo, o meglio monade, è un elemento di debolezza che rischia di costare la presenza sul mercato.

È uno spaccato del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, promosso da **Confprofessioni** - la confederazione dei sindacati delle categorie ordinistiche presieduta da Gaetano Stella. Il Rapporto - curato dal sociologo Paolo Feltrin - costituisce un atlante sempre più ricco di dati - Eurostat, Istat, Casse professionali, dichiarazioni fiscali, Inps - per scavare tendenze, debolezze, elementi di forza di questo settore del terziario.

La presentazione si è svolta ieri al Cnel, con la partecipazione del presidente del "Parlamentino", Renato Brunetta, di Francesco Maria Chelli e Natale Forlani, presidenti- rispettivamente - di Istat e Inapp.

A livello territoriale il Nord Est registra un calo anche nel 2023 (- 5,5%) mentre spiccano in positivo i dati del Centro Italia (+4,5%) e del Mezzogiorno (+3,0%), che costituisce peraltro l'unica ripartizione caratterizzata da un saldo occupazionale positivo anche nel confronto con il periodo pre pandemico. In questo universo le donne costituiscono il 35,3%, in tendenziale aumento, ma nel Mezzogiorno il dato è sotto la media collocandosi intorno al 32 per cento. L'invecchiamento demografico si riflette sull'insieme: un libero professionista su due ha un'età superiore a 48 anni e uno su quattro ha superato i 57 anni di età; la componente femminile è più giovane di quella maschile. I settori di attività più rilevanti sono le professioni scientifiche e tecniche, immobiliare, noleggio e agenzie di viaggio (soprattutto uomini) e sanità e istruzione (soprattutto donne).



## Il Sole 24 Ore

### Confessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

---

Nel 2023, il 77,7% delle libere professioniste possiede una laurea, contro il 58,7% dei colleghi maschi; si riscontra un lieve calo dei laureati rispetto al dato del 2019 dovuto alla componente non ordinistica, dove il titolo terziario non costituisce presupposto per l'attività.

Rispetto all'universo professionale gli iscritti agli Albi e alle rispettive Casse di previdenza privata sono poco più di un milione e 40mila, con una variazione positiva rispetto al 2020 (3,4%), anche se non mancano enti con una diminuzione degli iscritti: ragionieri, veterinari, periti industriali, geometri, avvocati, giornalisti, le sezioni della Cassa pluricategoriale per i geologi, gli attuari, i chimici e i fisici.

Secondo il Rapporto, a livello reddituale si registra, nell'ultimo triennio, una crescita nominale generalizzata dei redditi, seppure in misura diversa. I gruppi professionali in cui si riscontra la maggior crescita sono geometri (+61,9%), medici e odontoiatri (+53,6%), ingegneri (+53,1%) e architetti (+52,7%).

«Il bilancio del 2023 rispetto al periodo pre Covid restituisce per le professioni ordinistiche censite un incremento significativo dei redditi rispetto al pre crisi (+23,9%) e una tendenziale crescita del numero di iscritti alle Casse previdenziali private (+3,4%). Uno scenario - commenta il Rapporto - senz'altro positivo, che tuttavia cela alcune criticità: nello specifico va segnalata l'ulteriore crescita del divario reddituale di genere intervenuta rispetto al periodo pre pandemico, che indica come a beneficiare della ripresa siano stati prevalentemente i professionisti maschi».

«I dati delle Casse private - si legge nel Rapporto - confermano ai vertici delle professioni più redditizie gli attuari (96.566 euro), i medici e odontoiatri (81.400 euro) e i commercialisti (80.318 euro); riguardo ai notai, pur non possedendo il dato della Cassa notarile, si evince dai dati Ilsa un valore del reddito medio molto elevato (335.630 euro)».

Per quanto riguarda i liberi professionisti senza Albo i dati sono rilevati dalla Gestione separata Inps e il Rapporto considera i contribuenti stimati tramite la media annua, che conta un professionista ogni 12 mesi di attività. In questo modo i contribuenti della Gestione passano da 190mila del 2010 ai 336mila del 2023. I redditi sono poco sopra i 15mila euro nel 2010, nel 2023 è di 27mila euro medi dichiarati.

Il Rapporto ha analizzato anche i dati del ministero dell'Economia su regime ordinario o agevolato di tassazione: «Il regime ordinario, cui sono associati redditi più elevati, è nettamente più diffuso - ai spiega nel Rapporto - tra i professionisti maschi; le percentuali di chi vi ricorre sono superiori al Nord e si abbassano al Centro e ancor più nel Mezzogiorno; in tutte le ripartizioni inoltre l'opzione per il regime fiscale ordinario appare direttamente correlata all'età anagrafica». I professionisti tra i 25 e i 44 anni che optano per il regime ordinario si attestano al di sotto del 15 per cento.

Se il forfettario può essere un aiuto per i giovani, è però essenziale - conclude il Rapporto - che

## Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fd-973c-e29284afa189

---

il legislatore promuova meccanismi affinché il metodo di tassazione non sia un incentivo a rimanere piccoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

### L'etica e l'uomo come baricentro dell'AI

M.C.D.

C'è bisogno di etica per sviluppare e utilizzare l'intelligenza artificiale. Non si tratta di reagire alla paura dell'ignoto e di definire paletti o argini di difesa, ma di rimettere al centro l'uomo e la riflessione sul futuro che si vuole costruire e dei valori che devono essere fondanti.

Senza una damnatio a priori dell'intelligenza artificiale che è uno strumento della tecnica di cui è da sempre permeato il mondo costruito dall'uomo.

Con queste premesse è nato, su sollecitazione di papa Francesco, il documento Rome Call for AI Ethics della Pontificia Accademia per la vita, che si è proposto di coinvolgere istituzioni, governi, fedi religiose, imprese per garantire i principi fondamentali per una intelligenza artificiale da cui gli uomini - a prescindere da cultura, censo e latitudine - possano avere benefici. Sono sei i cardini: trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità e affidabilità, sicurezza e privacy.

Li ha ricordati don Andrea Ciucci, segretario coordinatore di RenAissance, la Fondazione vaticana che si occupa di approfondire i temi dell'etica e della tecnologia, intervenendo al Cnel alla tavola rotonda dedicata all'intelligenza, una riflessione promossa da **Confprofessioni** in occasione della presentazione del IX Rapporto sulle libere professioni.

La mattinata si è conclusa con la cerimonia della firma del documento Rome Call for AI Ethics. La sigla impegna **Confprofessioni**, la confederazioni dei sindacati dei liberi professionisti, a promuovere e sostenere un approccio etico rispetto all'intelligenza artificiale nel mondo degli studi.

Il documento Rome Call è stato già fatto proprio dai capi delle tre religioni abramitiche, da 11 confessioni religiose orientali, dalla Fao, dal governo italiano, da università in tutto il mondo, da imprese e, in particolare, da grandi big tech come Cisco, Microsoft e Ibm.

«Oggi con la firma della Rome Call ciascuno di voi - ha detto in video collegamento monsignor Vincenzo Paglia, presidente dell'Accademia per la vita e della Fondazione RenAissance - è uno strumento di progresso e di benessere per tutti, nel rispetto della dignità umana e del bene comune. Grazie al vostro impegno la consapevolezza dell'importanza di un approccio etico sull'intelligenza artificiale può contribuire a creare, nelle libere professioni, un ambiente lavorativo più equo, sicuro e rispettoso di tutti». Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, ha sottolineato l'impegno dei professionisti su responsabilità, trasparenza, inclusione e rispetto dei diritti nell'uso dell'intelligenza artificiale: «Il settore delle libere professioni, che in Italia conta circa 1,4 milioni di professionisti, è tra i più esposti all'implementazione dell'intelligenza artificiale generativa».





## Il Sole 24 Ore Conprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-e29284afa189

---

«Occorre consapevolezza e responsabilità rispetto a strumenti che possono incidere sull'identità del professionista che si fonda su fiducia e trasparenza verso il cliente - ha aggiunto il presidente di Conprofessioni - Rome Call rappresenta un pungolo per interpretare il nostro ruolo di attori sociali nel contribuire sempre più a garantire la dignità umana e il bene comune».

Sulla linea di Call Rome, al dibattito hanno preso parte Alessandra Santacroce, presidente Fondazione Ibm Italia e direttore relazioni istituzionali per Ibm, Francesco Benvenuto, direttore relazioni istituzionali di Cisco, il giuslavorista Flavio Ponte e Gianpaolo Di Marco, segretario dell'Anf. L'intelligenza artificiale,, per tutti, è un'opportunità, rispettando trasparenza e responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## PROFESSIONI

Sistema ordinario per meno del 15% degli autonomi tra 25 e 44 anni

# Sos sul regime forfettario

## Effetti negativi dal suo elevato uso tra le P. Iva

DI SIMONA D'ALESSIO



Renato Brunetta e Gaetano Stella

«**C** ampanello d'allarme» sul regime fiscale agevolato per le Partite Iva: se, infatti, per «una parte importante dei giovani» può costituire «un'opzione temporanea» nell'ingresso nel mercato, il suo (diligante) utilizzo sta configurando sempre più «la costruzione di lavoro a basso reddito, in assenza di altre opportunità». E bloccando il potenziale di sviluppo delle nuove generazioni di autonomi. È un passaggio del rapporto dell'Osservatorio di Conprofessioni, la Confederazione guidata da Gaetano Stella, illustrato ieri mattina,

nella sede del Cnel, a Roma, alla presenza del presidente dell'organismo Renato Brunetta, da cui si apprende che in tutta Italia gli occupati indipendenti tra i 25 e i 44 anni che optano per il sistema ordinario, «cui sono associati i redditi più elevati, si attestano al di sotto del 15%»; ad affrontare l'argomento era stato recentemente il nuovo numero uno della Cassa dottori commercialisti Ferdinando Boccia quando, su *ItaliaOggi* del 18 ottobre scorso, aveva affermato che le entrate della sua categoria potrebbero aumentare, qualora il legislatore decidesse di incentivare fiscalmente le aggregazioni, spingendo i giovani a puntare

(anche) sul lavoro «in tandem», invece di restare a lungo nella «zona di comfort» del regime forfettario. Nel frattempo, recita il dossier curato dal professor Paolo Feltrin, dopo l'avvento del Covid, che ha visto «sfumare» circa 75.000 professionisti, nel 2023 si rileva un'ascesa di circa 10.000 soggetti, facendo arrivare la platea totale a quota un milione e 360.000, con la componente femminile che «incide per il 35,3%»; quanto all'età, si osserva un graduale invecchiamento dei rappresentanti delle varie categorie, al punto che uno su due ha più di 48 anni. E ben uno su quattro ha superato i 57. Esaminan-

do, poi, i bilanci degli Enti previdenziali privati (riferiti alle denunce dei redditi effettuate dagli iscritti nel 2020 e 2023, concernenti quanto prodotto negli anni solari precedenti, ndr) il documento sottolinea che «tutti i gruppi professionali registrano una variazione positiva, seppur con intensità diverse», laddove la maggior salita dei profitti concerne «geometri (+61,9%), medici e odontoiatri (+53,6%), ingegneri (+53,1%) e architetti (+52,7%)», mentre caratterizzati dalla crescita minore sono «giornalisti (+6,4%), avvocati (+11,1%), chimici e fisici (+13,8%)». Nel messaggio inviato in occasione dell'evento a Vil-

la Lubin, il ministro del Lavoro Marina Calderone ha confermato che «a breve» sarà pubblicato il decreto attuativo sull'autoimpiego (si veda *ItaliaOggi* dell'8 novembre), provvedimento, ha specificato, «utile a favorire quel passaggio generazionale» di cui l'occupazione autonoma «ha bisogno». E Stella, supportato da Brunetta, ha ricordato che in Conprofessioni ferve il dibattito per arrivare al disegno di legge sulle tutele di welfare per gli autonomi, con «un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy».



## Il Messaggero

### Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

#### Più libere professioniste nel Centro Italia

IL RAPPORTO ROMA Nello scenario delle libere professioni italiane «la componente femminile incide per il 35,3% sul totale della platea, in lieve calo nel 2023, rispetto all'anno precedente e sul 2019», però «in tendenziale crescita sul medio lungo periodo». Lo rileva il rapporto dell'Osservatorio di **Confprofessioni**, presentato ieri a Roma, nella sede del Cnel. Negli ultimi anni, si legge nel documento, la 'escalation' del segmento 'rosa' è stata «più intensa nel Meridione, e ha contribuito a mitigare il tradizionale divario di genere tra Nord e Sud Italia. È al Centro, in ogni caso, che si hanno i migliori risultati in termini di genere: le donne, infatti, sono il 37,7% dei liberi professionisti», mentre «tra Nord Ovest e Nord Est non si nota molta differenza, con una quota rispettivamente del 36,1% e del 35,4%».

Più in generale le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti, che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Nelle regioni meridionali lo scorso anno ci sono state circa 133 mila donne in più rispetto al 2010.



## Libere professioni in ripresa ma ancora sotto i livelli pre Covid

Presentato il 12 novembre al Cnel lo studio **Confprofessioni** sugli iscritti agli Albi e sui senza Ordini 4' di lettura Libere professioni, la crisi che si è aperta nel 2020, l'anno del Covid, fatica a essere superata. Nel 2023 i numeri del segmento - in cui sono ricompresi sia i professionisti iscritti a un Ordine sia coloro che esercitano senza appartenenza a un Albo - sono in lieve risalita, ma questo andamento non riesce a colmare le perdite rispetto al 2019. Se nel 2019 gli occupati in regime di libera professione valevano il 6,2% dell'occupazione totale, nel 2023 il loro peso cala al 5,8 per cento.

ilsole24ore.com

Libere professioni in ripresa ma ancora sotto i livelli pre Covid



11/12/2024 21:04

Presentato il 12 novembre al Cnel lo studio Confprofessioni sugli iscritti agli Albi e sui senza Ordini 4' di lettura Libere professioni, la crisi che si è aperta nel 2020, l'anno del Covid, fatica a essere superata. Nel 2023 i numeri del segmento - in cui sono ricompresi sia i professionisti iscritti a un Ordine sia coloro che esercitano senza appartenenza a un Albo - sono in lieve risalita, ma questo andamento non riesce a colmare le perdite rispetto al 2019. Se nel 2019 gli occupati in regime di libera professione valevano il 6,2% dell'occupazione totale, nel 2023 il loro peso cala al 5,8 per cento.



(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

## Circa un milione e 360.000 professionisti in Italia nel 2023

Nel 2023 "l'aggregato dei liberi professionisti conta circa un milione 360.000 unità", con "una crescita pressoché continua, che ha caratterizzato il comparto fino al 2019", ma che si è interrotta bruscamente nel 2020, allo scoppio della pandemia da Covid, "quando sono calati di circa 75.000, rispetto all'anno precedente", mentre c'è stato "un recupero nel 2021 molto significativo (+3,6%), però di breve durata". È quanto si legge nel rapporto stilato dall'Osservatorio di **Confprofessioni**, coordinato dal professor Paolo Feltrin, che viene presentato questa mattina, nella sede del Cnel, a Roma che evidenzia come "il 2023 si chiuda nel segno di una nuova salita, seppur più contenuta, nell'ordine dello 0,8%". Rispetto allo scorso anno, vi sono "circa 133.000 donne in più, al confronto con il 2010", mentre la componente maschile mostra nel tempo "complessivamente una dinamica di crescita più contenuta e meno lineare", con un saldo positivo limitato a circa 40.000 unità nell'intero periodo (2010-2023). Esaminando le aree di attività, si scopre che vi sono 680.000 soggetti che operano nei campi scientifici e tecnici, circa 222.000 nella sanità; le professioni che nell'ultimo anno osservano le perdite più consistenti sono quelle collocate nel "Credito e assicurazioni" e nel "Commercio, alberghi e ristoranti", si sottolinea nel testo. In generale, poi - mette in risalto la Confederazione presieduta da Gaetano Stella - nella nostra Penisola "un libero professionista su due ha un'età superiore a 48 anni e ben uno su quattro ha superato i 57 anni".



Circa un milione e 360.000 professionisti in Italia nel 2023



11/12/2024 10:51

Nel 2023 "l'aggregato dei liberi professionisti conta circa un milione 360.000 unità", con "una crescita pressoché continua, che ha caratterizzato il comparto fino al 2019", ma che si è interrotta bruscamente nel 2020, allo scoppio della pandemia da Covid, "quando sono calati di circa 75.000, rispetto all'anno precedente", mentre c'è stato "un recupero nel 2021 molto significativo (+3,6%), però di breve durata". È quanto si legge nel rapporto stilato dall'Osservatorio di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin, che viene presentato questa mattina, nella sede del Cnel, a Roma che evidenzia come "il 2023 si chiuda nel segno di una nuova salita, seppur più contenuta, nell'ordine dello 0,8%". Rispetto allo scorso anno, vi sono "circa 133.000 donne in più, al confronto con il 2010", mentre la componente maschile mostra nel tempo "complessivamente una dinamica di crescita più contenuta e meno lineare", con un saldo positivo limitato a circa 40.000 unità nell'intero periodo (2010-2023). Esaminando le aree di attività, si scopre che vi sono 680.000 soggetti che operano nei campi scientifici e tecnici, circa 222.000 nella sanità; le professioni che nell'ultimo anno osservano le perdite più consistenti sono quelle collocate nel "Credito e assicurazioni" e nel "Commercio, alberghi e ristoranti", si sottolinea nel testo. In generale, poi - mette in risalto la Confederazione presieduta da Gaetano Stella - nella nostra Penisola "un libero professionista su due ha un'età superiore a 48 anni e ben uno su quattro ha superato i 57 anni".

(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284fa189

## Professioni, le donne sono il 35,3%, escalation al Sud

Nello scenario delle libere professioni italiane "la componente femminile incide per il 35,3% sul totale della platea, in lieve calo nel 2023, rispetto all'anno precedente e sul 2019", però "in tendenziale crescita sul medio lungo periodo". Lo si legge nel rapporto dell'Osservatorio di **Confprofessioni**, illustrato stamattina, a Roma, nella sede del Cnel. Negli ultimi anni, recita il documento, la 'escalation' del segmento 'rosa' è stata "più intensa nel Meridione, e ha contribuito a mitigare il tradizionale divario di genere tra Nord e Sud Italia. È al Centro, in ogni caso, che abbiamo i migliori risultati in termini di genere: le donne, infatti, sono il 37,7% dei liberi professionisti", mentre "tra Nord Ovest e Nord Est non si nota molta differenza, con una quota rispettivamente del 36,1% e del 35,4%", si legge, infine.



Professioni, le donne sono il 35,3%, escalation al Sud



11/12/2024 11:33

Nello scenario delle libere professioni italiane "la componente femminile incide per il 35,3% sul totale della platea, in lieve calo nel 2023, rispetto all'anno precedente e sul 2019", però "in tendenziale crescita sul medio lungo periodo". Lo si legge nel rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni, illustrato stamattina, a Roma, nella sede del Cnel. Negli ultimi anni, recita il documento, la 'escalation' del segmento 'rosa' è stata "più intensa nel Meridione, e ha contribuito a mitigare il tradizionale divario di genere tra Nord e Sud Italia. È al Centro, in ogni caso, che abbiamo i migliori risultati in termini di genere: le donne, infatti, sono il 37,7% dei liberi professionisti", mentre "tra Nord Ovest e Nord Est non si nota molta differenza, con una quota rispettivamente del 36,1% e del 35,4%", si legge, infine.

(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-e8bc-47fb-973c-a29284afa189

## Confprofessioni, 'sulle tutele lavoreremo insieme al Cnel'

"Il contributo del Cnel sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società, e per fare questo è importante avere l'aiuto delle Istituzioni". Parola del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, che è anche consigliere del Cnel alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia.



Confprofessioni, 'sulle tutele lavoreremo insieme al Cnel'



11/12/2024 12:46

"Il contributo del Cnel sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società, e per fare questo è importante avere l'aiuto delle Istituzioni". Parola del presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, che è anche consigliere del Cnel alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia.

(Site) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

## Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'ia

Firmato oggi, al Cnel, il documento 'Rome call for AI ethics', che impegna **Confprofessioni** a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. La Confederazione presieduta da Gaetano Stella è la prima nel Paese "ad aderire al documento, già sottoscritto dal governo italiano, da importanti gruppi tecnologici internazionali come Microsoft, Ibm e Cisco, da istituzioni come la Fao, da numerose università in tutto il mondo, aziende e privati, nonché dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche e di undici grandi religioni orientali", recita una nota.



Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'ia



11/12/2024 17:19

Firmato oggi, al Cnel, il documento 'Rome call for AI ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. La Confederazione presieduta da Gaetano Stella è la prima nel Paese "ad aderire al documento, già sottoscritto dal governo italiano, da importanti gruppi tecnologici internazionali come Microsoft, Ibm e Cisco, da istituzioni come la Fao, da numerose università in tutto il mondo, aziende e privati, nonché dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche e di undici grandi religioni orientali", recita una nota.



(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

## Calderone, 'attenzione costante del governo sulle professioni'

"L'attenzione del governo verso il mondo del lavoro autonomo professionale e la sua evoluzione è concreta e costante per creare parallelismi", in termini di tutele, fra gli occupati indipendenti e i subordinati. Lo si legge nel messaggio che il ministro del Lavoro Marina Calderone ha inviato al convegno promosso da **Confprofessioni** a Villa Lubin, sede del Cnel, a Roma, in corso da questa mattina. La titolare del dicastero fa riferimento a passaggi del rapporto della Confederazione presieduta da Gaetano Stella, nei quali si evidenzia il calo degli iscritti a Ordini e Collegi, l'avanzata della componente femminile e l'aumento dell'età media degli autonomi, nonché alla "crescita della domanda delle professioni tecniche". Per Calderone è, dunque, in corso una "professionalizzazione delle aziende" nel nostro Paese, soprattutto "in quelle più innovative e competitive".



Calderone, 'attenzione costante del governo sulle professioni'

11/12/2024 11:50

"L'attenzione del governo verso il mondo del lavoro autonomo professionale e la sua evoluzione è concreta e costante per creare parallelismi", in termini di tutele, fra gli occupati indipendenti e i subordinati. Lo si legge nel messaggio che il ministro del Lavoro Marina Calderone ha inviato al convegno promosso da Confprofessioni a Villa Lubin, sede del Cnel, a Roma, in corso da questa mattina. La titolare del dicastero fa riferimento a passaggi del rapporto della Confederazione presieduta da Gaetano Stella, nei quali si evidenzia il calo degli iscritti a Ordini e Collegi, l'avanzata della componente femminile e l'aumento dell'età media degli autonomi, nonché alla "crescita della domanda delle professioni tecniche". Per Calderone è, dunque, in corso una "professionalizzazione delle aziende" nel nostro Paese, soprattutto "in quelle più innovative e competitive".

## Calderone, 'a breve il decreto attuativo sull'autoimpiego'

"A breve, con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego che, tra le altre, è rivolto all'ampliamento delle attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte di giovani under35", provvedimento "utile a favorire quel passaggio generazionale" di cui il comparto dell'occupazione autonoma "ha bisogno". A metterlo nero su bianco il ministro del Lavoro Marina Calderone, nel messaggio inviato questa mattina, in occasione dell'evento di **Confprofessioni**, nella sede del Cnel, a Roma, ponendo l'accento sul "ruolo dei professionisti" che "va rafforzato", giacché gli esponenti delle varie categorie costituiscono "un punto di riferimento qualificato nell'accompagnamento dell'economia italiana ad affrontare una transizione complessa che richiede consulenze articolate e specialistiche".



Calderone, 'a breve il decreto attuativo sull'autoimpiego'

11/12/2024 11:54

'A breve, con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego che, tra le altre, è rivolto all'ampliamento delle attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte di giovani under35', provvedimento "utile a favorire quel passaggio generazionale" di cui il comparto dell'occupazione autonoma "ha bisogno". A metterlo nero su bianco il ministro del Lavoro Marina Calderone, nel messaggio inviato questa mattina, in occasione dell'evento di Confprofessioni, nella sede del Cnel, a Roma, ponendo l'accento sul "ruolo dei professionisti" che "va rafforzato", giacché gli esponenti delle varie categorie costituiscono "un punto di riferimento qualificato nell'accompagnamento dell'economia italiana ad affrontare una transizione complessa che richiede consulenze articolate e specialistiche".

(Sito) Ansa

Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973c-a29284afa189

## Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare

"Il Cnel si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti: lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". A dirlo il presidente Renato Brunetta alla presentazione, oggi a Villa Lubin, del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di **Confprofessioni**. Le libere professioni, ha aggiunto, "sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. L'attività di analisi e di misurazione di una realtà così complessa come lo è il mondo delle professioni è molto importante, ma non basta".



Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare



11/12/2024 12:05

"Il Cnel si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti: lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". A dirlo il presidente Renato Brunetta alla presentazione, oggi a Villa Lubin, del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Le libere professioni, ha aggiunto, "sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. L'attività di analisi e di misurazione di una realtà così complessa come lo è il mondo delle professioni è molto importante, ma non basta".

## Rapporto Confprofessioni: "Professioni rialzano la testa, nel 2023 balzo di 10mila unità"

Adnkronos

Le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. È questa la fotografia più aggiornata del settore professionale che emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. A confrontarsi sui dati del Rapporto, presentati da Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio sulle libere professioni, sono intervenuti il presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, e il presidente dell'Inapp, Natale Forlani. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. Un dato che evidenzia un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione. La dinamicità del mercato del lavoro si riflette anche sull'occupazione negli studi professionali. Nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, grazie all'aumento dei contratti a tempo indeterminato, che nel 2023 segnano un saldo occupazionale pari a 51.568. La buona intonazione del settore viene confermata inoltre dalla progressione dei redditi tra tutti i gruppi professionali. Nell'ultimo triennio la maggior crescita dei profitti si registra tra geometri (+62%), medici e odontoiatri (+53,6%), ingegneri (+53%) e architetti (+52,7%). Sulle positive dinamiche occupazionali pesano, tuttavia, diverse criticità che frenano lo slancio del settore professionale, a cominciare dalla continua flessione dei giovani (-13,8%), dovuto in larga misura all'inverno demografico e alla crescente concorrenza del lavoro dipendente, cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liberi professionisti passa dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%) tra il 2019 e il 2023. In un contesto caratterizzato da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 su attesta al 61,5%, il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-Covid di circa 700 mila di unità. Le imprese





hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato. Negli ultimi quattro anni, dunque, il bilancio del mercato del lavoro indipendente, seppur in crescita rispetto al 2022, è ancora negativo e non arriva a colmare il divario causato dalla pandemia: negli ultimi quattro anni si sono persi circa 223 mila posti di lavoro tra gli indipendenti e i liberi professionisti diminuiscono di 67 mila unità, con una variazione negativa del 5%. Più pesante il bilancio per le partite Iva che segnano un calo di 256 mila posti di lavoro. Le tendenze occupazionali delle professioni in Italia trovano puntuale riscontro a livello europeo. L'impetuoso balzo in avanti dei liberi professionisti nell'eurozona, si colloca in un contesto caratterizzato da un forte incremento occupazionale generale (il numero degli occupati sale a quasi 16 milioni di unità) e da una netta contrazione della disoccupazione (-5,7 milioni), che ha permesso alle libere professioni di espandersi nel mercato del lavoro europeo. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 7,3%, un trend che trova conferma anche nell'ultimo anno con un incremento del 3,8%, sottolineando la crescente incidenza del contributo delle libere professioni alle economie europee. Al 2023 si contano quasi 6 milioni di liberi professionisti in Europa, dove tre lavoratori su 100 svolgono un lavoro intellettuale. Ancora una volta l'Italia si colloca al vertice della classifica per densità di professionisti, davanti a Germania, Francia e Spagna; ma se fino a qualche anno fa il nostro Paese rappresentava una sorta di anomalia, il costante sviluppo trasversale del comparto professionale in Europa rappresenta un pilastro fondamentale di sistemi economico sociali sempre più basati sull'economia della conoscenza, come evidenzia anche la relazione positiva tra Pil pro capite e densità di liberi professionisti nei diversi Paesi Ue. La seconda sessione dell'evento ha visto al centro dei lavori 'Il ruolo dei liberi professionisti nella sfida dell'AI', con la partecipazione di Francesco Benvenuto, direttore relazioni istituzionali di Cisco Italia; di Francesca Bitondo, direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia; di Don Andrea Ciucci, segretario coordinatore della Fondazione RenAIssance; di Flavio Ponte, professor di diritto di lavoro all'Università di Calabria e di Alessandra Santacroce, presidente Fondazione Ibm Italia. Al termine dell'evento il presidente Stella ha firmato il documento 'Rome call for AI Ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi etici della Rome Call promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. Secondo Stella "Stiamo assistendo a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. I segnali di ripresa registrati nell'ultimo anno sono certamente positivi, ma non sono sufficienti a colmare i ritardi accumulati durante la pandemia". "Il Rapporto sulle libere professioni 2024, giunto quest'anno alla sua nona edizione, ci mette di fronte -ha spiegato Stella- a una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del nostro settore; un settore che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve. Una fotografia mossa che delinea i contorni della 'grande trasformazione' della società,

dell'economia e delle libere professioni, senza però riuscire a mettere a fuoco l'orizzonte delle grandi sfide che abbiamo davanti", ha aggiunto. "L'inafferrabile velocità della tecnologia digitale, le sempre più mutevoli tendenze del mercato del lavoro e l'instabilità di uno scenario geopolitico sull'orlo del precipizio sono le principali concause che alimentano incertezze e mettono in secondo piano i notevoli progressi realizzati dalle professioni sulla strada della crescita", ha concluso.

## Rapporto Confprofessioni: "Professioni rialzano la testa, nel 2023 balzo di 10mila unità"

(Adnkronos) - Le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. È questa la fotografia più aggiornata del settore professionale che emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. A confrontarsi sui dati del Rapporto, presentati da Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio sulle libere professioni, sono intervenuti il presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, e il presidente dell'Inapp, Natale Forlani. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. Un dato che evidenzia un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione. La dinamicità del mercato del lavoro si riflette anche sull'occupazione negli studi professionali. Nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, grazie all'aumento dei contratti a tempo indeterminato, che nel 2023 segnano un saldo occupazionale pari a 51.568. La buona intonazione del settore viene confermata inoltre dalla progressione dei redditi tra tutti i gruppi professionali. Nell'ultimo triennio la maggior crescita dei profitti si registra tra geometri (+62%), medici e odontoiatri (+53,6%), ingegneri (+53%) e architetti (+52,7%). Sulle positive dinamiche occupazionali pesano, tuttavia, diverse criticità che frenano lo slancio del settore professionale, a cominciare dalla continua flessione dei giovani (-13,8%), dovuto in larga misura all'inverno demografico e alla crescente concorrenza del lavoro dipendente, cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liberi professionisti passa dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%) tra il 2019 e il 2023. In un contesto caratterizzato da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 su attesta al 61,5%, il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-Covid di circa 700 mila di unità. Le imprese

Ildenaro.it

Rapporto Confprofessioni: "Professioni rialzano la testa, nel 2023 balzo di 10mila unità"



11/13/2024 01:38

da Ildenaro.it -

(Adnkronos) - Le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. È questa la fotografia più aggiornata del settore professionale che emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. A confrontarsi sui dati del Rapporto, presentati da Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio sulle libere professioni, sono intervenuti il presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, e il presidente dell'Inapp, Natale Forlani. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. Un dato che evidenzia un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione. La dinamicità del mercato del lavoro si riflette anche sull'occupazione negli studi professionali. Nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, grazie all'aumento dei contratti a tempo indeterminato, che nel 2023 segnano un saldo occupazionale pari a 51.568. La buona intonazione del settore viene confermata inoltre dalla progressione dei redditi tra tutti i gruppi professionali. Nell'ultimo

hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato. Negli ultimi quattro anni, dunque, il bilancio del mercato del lavoro indipendente, seppur in crescita rispetto al 2022, è ancora negativo e non arriva a colmare il divario causato dalla pandemia: negli ultimi quattro anni si sono persi circa 223 mila posti di lavoro tra gli indipendenti e i liberi professionisti diminuiscono di 67 mila unità, con una variazione negativa del 5%. Più pesante il bilancio per le partite Iva che segnano un calo di 256 mila posti di lavoro. Le tendenze occupazionali delle professioni in Italia trovano puntuale riscontro a livello europeo. L'impetuoso balzo in avanti dei liberi professionisti nell'eurozona, si colloca in un contesto caratterizzato da un forte incremento occupazionale generale (il numero degli occupati sale a quasi 16 milioni di unità) e da una netta contrazione della disoccupazione (-5,7 milioni), che ha permesso alle libere professioni di espandersi nel mercato del lavoro europeo. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 7,3%, un trend che trova conferma anche nell'ultimo anno con un incremento del 3,8%, sottolineando la crescente incidenza del contributo delle libere professioni alle economie europee. Al 2023 si contano quasi 6 milioni di liberi professionisti in Europa, dove tre lavoratori su 100 svolgono un lavoro intellettuale. Ancora una volta l'Italia si colloca al vertice della classifica per densità di professionisti, davanti a Germania, Francia e Spagna; ma se fino a qualche anno fa il nostro Paese rappresentava una sorta di "anomalia", il costante sviluppo trasversale del comparto professionale in Europa rappresenta un pilastro fondamentale di sistemi economico sociali sempre più basati sull'economia della conoscenza, come evidenzia anche la relazione positiva tra Pil pro capite e densità di liberi professionisti nei diversi Paesi Ue. La seconda sessione dell'evento ha visto al centro dei lavori 'Il ruolo dei liberi professionisti nella sfida dell'AI', con la partecipazione di Francesco Benvenuto, direttore relazioni istituzionali di Cisco Italia; di Francesca Bitondo, direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia; di Don Andrea Ciucci, segretario coordinatore della Fondazione RenAIssance; di Flavio Ponte, professor di diritto di lavoro all'Università di Calabria e di Alessandra Santacroce, presidente Fondazione Ibm Italia. Al termine dell'evento il presidente Stella ha firmato il documento 'Rome call for AI Ethics', che impegna **Confprofessioni** a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi etici della Rome Call promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. Secondo Stella "Stiamo assistendo a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. I segnali di ripresa registrati nell'ultimo anno sono certamente positivi, ma non sono sufficienti a colmare i ritardi accumulati durante la pandemia". "Il Rapporto sulle libere professioni 2024, giunto quest'anno alla sua nona edizione, ci mette di fronte -ha spiegato Stella- a una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del nostro settore; un settore che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve. Una fotografia mossa che delinea i contorni



della 'grande trasformazione' della società, dell'economia e delle libere professioni, senza però riuscire a mettere a fuoco l'orizzonte delle grandi sfide che abbiamo davanti", ha aggiunto. "L'inafferrabile velocità della tecnologia digitale, le sempre più mutevoli tendenze del mercato del lavoro e l'instabilità di uno scenario geopolitico sull'orlo del precipizio sono le principali concause che alimentano incertezze e mettono in secondo piano i notevoli progressi realizzati dalle professioni sulla strada della crescita", ha concluso.

## Professioni in crescita ma i giovani si allontanano Professioni in crescita ma i giovani si allontanano

Nel 2023 numeri positivi in termini di occupazione e redditi, ma gli under 35 preferiscono il lavoro dipendente. Dopo il forte calo registrato durante gli anni della pandemia (75 mila unità in meno), nel 2023 il comparto delle libere professioni è tornato a far segnare numeri positivi, pur continuando a fare i conti con il progressivo allontanamento dei giovani e un'età media in costante aumento. Stando ai numeri contenuti nel IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, presentato ieri a Roma da **Confprofessioni**, il 2023 si è chiuso con circa 10 mila professionisti in più, che portano il totale a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente del Paese. Il bilancio degli ultimi 4 anni rimane negativo, ma iniziano a vedersi i primi segnali di un cambio di rotta, trainato in special modo dai datori di lavoro professionisti, che hanno raggiunto quota 204 mila (+ 20 mila nel biennio 2022-2023), con un impatto positivo anche sul numero dei lavoratori dipendenti degli studi: nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, con un saldo occupazionale pari a 51.568 unità. In totale, il numero dei dipendenti degli studi professionali è passato dai 318 mila del 2014 ai 537 mila dell'ultimo anno, con saldi positivi in tutte le Regioni. La crescita dei dipendenti degli studi sta modificando anche la loro struttura dimensionale. Nel decennio 2012-2022 gli studi con dipendenti sono aumentati del 6,5% e l'occupazione dipendente di oltre il 40%. Nel 2022 oltre la metà dei dipendenti (56%) operava in una realtà con almeno 10 dipendenti, rispetto al 44% nel 2012. In crescita costante anche la componente femminile, che passa dal 29,2% del 2010 al 35,3% del 2023. In alcune professioni si è già raggiunta la parità di genere in termini di numeri, come nel caso delle professioni sanitarie (donne al 51,9%) o nell'area legale (43,1%). Viceversa, nelle professioni dell'area tecnica la presenza femminile si ferma tra il 22 e il 24%. All'interno di dinamiche occupazionali perlopiù positive, la nota dolente rimane quella relativa ai giovani. Nel 2023, si è registrata una flessione del 13,8% e questo ha inciso anche sull'invecchiamento del comparto: l'età media dei liberi professionisti è passata dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%) tra il 2019 e il 2023. "In un contesto caratterizzato - scrive **Confprofessioni** - da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 si attesta al 61,5%, il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-COVID di circa 700 mila di unità. Le imprese hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato". Tornando, invece, alle note positive, i redditi hanno fatto

EutekneInfo

Professioni in crescita ma i giovani si allontanano Professioni in crescita ma i giovani si allontanano

11/13/2024 00.02

Savino Gallo

Nel 2023 numeri positivi in termini di occupazione e redditi, ma gli under 35 preferiscono il lavoro dipendente. Dopo il forte calo registrato durante gli anni della pandemia (75 mila unità in meno), nel 2023 il comparto delle libere professioni è tornato a far segnare numeri positivi, pur continuando a fare i conti con il progressivo allontanamento dei giovani e un'età media in costante aumento. Stando ai numeri contenuti nel IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, presentato ieri a Roma da Confprofessioni, il 2023 si è chiuso con circa 10 mila professionisti in più, che portano il totale a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente del Paese. Il bilancio degli ultimi 4 anni rimane negativo, ma iniziano a vedersi i primi segnali di un cambio di rotta, trainato in special modo dai datori di lavoro professionisti, che hanno raggiunto quota 204 mila (+ 20 mila nel biennio 2022-2023), con un impatto positivo anche sul numero dei lavoratori dipendenti degli studi: nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, con un saldo occupazionale pari a 51.568 unità. In totale, il numero dei dipendenti degli studi professionali è passato dai 318 mila del 2014 ai 537 mila dell'ultimo anno, con saldi positivi in tutte le Regioni. La crescita dei dipendenti degli studi sta modificando anche la loro struttura dimensionale. Nel decennio 2012-2022 gli studi con dipendenti sono aumentati del 6,5% e l'occupazione dipendente di oltre il 40%. Nel 2022 oltre la metà dei dipendenti (56%) operava in una realtà con almeno 10 dipendenti, rispetto al 44% nel 2012. In crescita costante anche la componente femminile, che passa dal 29,2% del 2010 al 35,3% del 2023. In alcune professioni si è già raggiunta la parità di genere in termini di numeri, come nel caso delle professioni sanitarie (donne al 51,9%) o nell'area legale (43,1%). Viceversa, nelle professioni dell'area tecnica la presenza femminile si ferma tra il 22 e il 24%. All'interno di dinamiche occupazionali perlopiù positive, la nota dolente rimane quella relativa ai giovani. Nel 2023, si è registrata una flessione del 13,8% e questo ha inciso anche sull'invecchiamento del comparto: l'età media dei liberi professionisti è passata dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%) tra il 2019 e il 2023. "In un contesto caratterizzato - scrive Confprofessioni - da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 si attesta al 61,5%. Il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-COVID di circa 700 mila di unità. Le imprese hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato". Tornando, invece, alle note positive, i redditi hanno fatto

## EutekneInfo

### Confprofessioni e BeProf

8146100a-68bc-47fb-973e-a29284afa189

---

redditi hanno fatto registrare il segno più in quasi tutte le categorie professionali. Ai vertici delle professioni più redditizie si collocano gli attuari (96.566 euro), i medici e odontoiatri (81.400) e i commercialisti (80.318) che seguono, seppur da lontano, i notai (335.630). A chiudere la graduatoria dei redditi delle professioni ordinistiche giornalisti, agrotecnici e psicologi con un reddito inferiore ai 20 mila euro. "Stiamo assistendo - ha commentato Gaetano Stella, Presidente della Confederazione interprofessionale - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. I segnali di ripresa registrati nell'ultimo anno sono certamente positivi, ma non sono sufficienti a colmare i ritardi accumulati durante la pandemia". Il Rapporto, ha continuato, "ci mette di fronte a una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del nostro settore, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve". Ne viene fuori una "fotografia mossa" che delinea i contorni della "grande trasformazione" della società, dell'economia e delle libere professioni, "senza però riuscire a mettere a fuoco l'orizzonte delle grandi sfide che abbiamo davanti. L'inafferrabile velocità della tecnologia digitale, le sempre più mutevoli tendenze del mercato del lavoro e l'instabilità di uno scenario geopolitico sull'orlo del precipizio sono le principali concause che alimentano incertezze e mettono in secondo piano i notevoli progressi realizzati dalle professioni sulla strada della crescita".

## Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'IA

Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'IA Siglato al Cnel dal presidente Stella (ANSA) - ROMA, 12 NOV - Firmato oggi, al Cnel, il documento 'Rome call for AI ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. La Confederazione presieduta da Gaetano Stella è la prima nel Paese "ad aderire al documento, già sottoscritto dal governo italiano, da importanti gruppi tecnologici internazionali come Microsoft, Ibm e Cisco, da istituzioni come la Fao, da numerose università in tutto il mondo, aziende e privati, nonché dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche e di undici grandi religioni orientali", recita una nota. (ANSA).

2024-11-12T17:11:00+01:00 YM6-DOA ANSA per CAMERA03

<https://trust.ansa.it/e7597c45423e3d4e71661df9dae49bdd07f966f2c0c63f87ed2ce9391bc1e0ec>

## Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'IA

Confprofessioni firma il testo per un approccio etico all'IA Siglato al Cnel dal presidente Stella (ANSA) - ROMA, 12 NOV - Firmato oggi, al Cnel, il documento 'Rome call for AI ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. La Confederazione presieduta da Gaetano Stella è la prima nel Paese "ad aderire al documento, già sottoscritto dal governo italiano, da importanti gruppi tecnologici internazionali come Microsoft, Ibm e Cisco, da istituzioni come la Fao, da numerose università in tutto il mondo, aziende e privati, nonché dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche e di undici grandi religioni orientali", recita una nota. (ANSA).

2024-11-12T17:11:00+01:00 YM6-DOA ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/e7597c45423e3d4e71661df9dae49bdd07f966f2c0c63f87ed2ce9391bc1e0ec>

## CONFPROFESSIONI FIRMA LA ROME CALL FOR AI ETHICS-2-

ZCZC IPN 702 ECO --/T CONFPROFESSIONI FIRMA LA ROME CALL FOR AI ETHICS-2-

"Condividiamo pienamente i principi che ispirano il documento Rome Call for AI Ethics per promuovere un approccio etico all'intelligenza artificiale; principi che investono naturalmente e trasversalmente il ruolo e le responsabilità dei professionisti nell'ambito della salute, della giustizia, del lavoro, della tutela del territorio nell'interesse dei loro pazienti e dei loro clienti e, più in generale, della collettività. Principi che si rispecchiano nei valori etici e deontologici di ogni libero professionista", ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni. "Il settore delle libere professioni, che in Italia conta circa 1,4 milioni di professionisti, e' tra i più esposti ai processi di implementazione dei sistemi di AI, determinando già oggi un profondo cambio di paradigma nelle prestazioni, nelle competenze e nell'organizzazione degli studi professionali", ha aggiunto. "La Rome Call for AI Ethics rappresenta per noi uno stimolo e un impegno a interpretare ancor più responsabilmente il nostro ruolo di attore sociale per contribuire a garantire la dignità umana e il bene comune", ha concluso. (ITALPRESS). ads/com 12-Nov-24 17:08 NNNN



## CONFPROFESSIONI FIRMA LA ROME CALL FOR AI ETHICS

ZCZC IPN 701 ECO --/T CONFPROFESSIONI FIRMA LA ROME CALL FOR AI ETHICS ROMA (ITALPRESS) - Si è svolta presso il Cnel la cerimonia della firma del documento Rome Call for AI Ethics, che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi etici della Rome Call promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. Confprofessioni è la prima confederazione italiana ad aderire al documento, già sottoscritto dal Governo italiano, da importanti gruppi tecnologici internazionali come Microsoft, Ibm e Cisco, da istituzioni come la Fao, da numerose università in tutto il mondo, aziende e privati, nonché dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche e di undici grandi religioni orientali. "Oggi, con la firma della Rome Call, ognuno di voi ha scelto di costruire un futuro in cui l'AI è uno strumento di progresso e di benessere per tutti, nel rispetto della dignità umana e del bene comune. I sei principi di questo appello - trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità, affidabilità, e sicurezza e privacy - sono essenziali per garantire un uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale in qualsiasi ambito professionale", ha dichiarato l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della pontificia Accademia per la Vita e della Fondazione RenAIssance. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 12-Nov-24 17:08 NNNN

---

Itaipress

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.49.37

## PER IL SETTORE PROFESSIONALE SEGNALI DI RIPRESA MA RESTANO OMBRE-2-

ZCZC IPN 408 ECO --/T PER IL SETTORE PROFESSIONALE SEGNALI DI RIPRESA MA RESTANO OMBRE-2- Sulle positive dinamiche occupazionali pesano, tuttavia, diverse criticità che frenano lo slancio del settore professionale, a cominciare dalla continua flessione dei giovani (-13,8%), dovuto in larga misura all'inverno demografico e alla crescente concorrenza del lavoro dipendente, cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liberi professionisti passa dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. "Questo rapporto ci fornisce una fotografia più aggiornata del mondo professionale, un'occasione per far rendere conto i professionisti che le trasformazioni della società li mettono sempre più di fronte a sfide e scelte nuove, che comporteranno un cambiamento nel modo di svolgere la loro professione", ha evidenziato il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. "Le tecnologie digitali e le mutevoli condizioni del mercato del lavoro sono causa di numerose incertezze sulla strada della crescita settoriale. Possiamo parlare - ha aggiunto - di un invecchiamento del lavoro, nonostante un miglioramento complessivo e un aumento delle donne, con una crescita minore dei giovani e un aumento degli over 50". (ITALPRESS) - (SEGUE). xi6/ads/red 12-Nov-24 13:49 NNNN

---

Itaipress

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.49.14

## PER IL SETTORE PROFESSIONALE SEGNALI DI RIPRESA MA RESTANO OMBRE

ZCZC IPN 407 ECO --/T PER IL SETTORE PROFESSIONALE SEGNALI DI RIPRESA MA RESTANO OMBRE ROMA (ITALPRESS) - Una ripresa incoraggiante e al passo con i tempi, pronta a misurarsi con le sfide tecnologiche del futuro e a superare gli ostacoli ancora presenti all'interno del comparto professionale. E' quanto emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, presentato da Confprofessioni. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno



conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. (ITALPRESS) - (SEGUE). xi6/ads/red 12-Nov-24 13:49 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 12 NOVEMBRE 2024 13.30.15

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (3) =

LAB0132 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (3) = (Labitalia) - L'impetuoso balzo in avanti dei liberi professionisti nell'eurozona, si colloca in un contesto caratterizzato da un forte incremento occupazionale generale (il numero degli occupati sale a quasi 16 milioni di unità) e da una netta contrazione della disoccupazione (-5,7 milioni), che ha permesso alle libere professioni di espandersi nel mercato del lavoro europeo. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 7,3%, un trend che trova conferma anche nell'ultimo anno con un incremento del 3,8%, sottolineando la crescente incidenza del contributo delle libere professioni alle economie europee. Al 2023 si contano quasi 6 milioni di liberi professionisti in Europa, dove tre lavoratori su 100 svolgono un lavoro intellettuale. Ancora una volta l'Italia si colloca al vertice della classifica per densità di professionisti, davanti a Germania, Francia e Spagna; ma se fino a qualche anno fa il nostro Paese rappresentava una sorta di "anomalia", il costante sviluppo trasversale del comparto professionale in Europa rappresenta un pilastro fondamentale di sistemi economico sociali sempre più basati sull'economia della conoscenza, come evidenzia anche la relazione positiva tra Pil pro capite e densità di liberi professionisti nei diversi Paesi Ue. La seconda sessione dell'evento ha visto al centro dei lavori 'Il ruolo dei liberi professionisti nella sfida dell'AI', con la partecipazione di Francesco Benvenuto, direttore relazioni istituzionali di Cisco Italia; di Francesca Bitondo, direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia; di Don Andrea Ciucci, segretario coordinatore della Fondazione RenAIssance; di Flavio Ponte, professor di diritto di lavoro all'Università di Calabria e di Alessandra Santacroce, presidente Fondazione Ibm Italia. Al termine dell'evento il presidente Stella ha firmato il documento 'Rome call for AI Ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi etici della Rome Call promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:29 NNNN



Copia notizia

MARTEDI 12 NOVEMBRE 2024 13.30.14

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (2) =

LAB0131 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (2) = (Labitalia) - Nell'ultimo triennio la maggior crescita dei profitti si registra tra geometri (+62%), medici e odontoiatri (+53,6%, ingegneri (+53%) e architetti (+52,7%). Sulle positive dinamiche occupazionali pesano, tuttavia, diverse criticità che frenano lo slancio del settore professionale, a cominciare dalla continua flessione dei giovani (-13,8%), dovuto in larga misura all'inverno demografico e alla crescente concorrenza del lavoro dipendente, cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liberi professionisti passa dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%) tra il 2019 e il 2023. In un contesto caratterizzato da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 su attesta al 61,5%, il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-Covid di circa 700 mila di unità. Le imprese hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato. Negli ultimi quattro anni, dunque, il bilancio del mercato del lavoro indipendente, seppur in crescita rispetto al 2022, è ancora negativo e non arriva a colmare il divario causato dalla pandemia: negli ultimi quattro anni si sono persi circa 223 mila posti di lavoro tra gli



indipendenti e i liberi professionisti diminuiscono di 67 mila unità, con una variazione negativa del 5%. Più pesante il bilancio per le partite Iva che segnano un calo di 256 mila posti di lavoro. Le tendenze occupazionali delle professioni in Italia trovano puntuale riscontro a livello europeo. (segue) (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:29 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.30.13

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' =

LAB0130 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - Le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. È questa la fotografia più aggiornata del settore professionale che emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. A confrontarsi sui dati del Rapporto, presentati da Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio sulle libere professioni, sono intervenuti il presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, e il presidente dell'Inapp, Natale Forlani. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. Un dato che evidenzia un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione. La dinamicità del mercato del lavoro si riflette anche sull'occupazione negli studi professionali. Nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, grazie all'aumento dei contratti a tempo indeterminato, che nel 2023 segnano un saldo occupazionale pari a 51.568. La buona intonazione del settore viene confermata inoltre dalla progressione dei redditi tra tutti i gruppi professionali. (segue) (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:29 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.30.05

## PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE (5) =

ADN0705 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE (5) = (Adnkronos/Labitalia) - Gli squilibri tra Nord e Sud sono un'altra spina nel fianco dell'economia italiana, che incide profondamente sul sistema professionale e per analizzare il fenomeno il IX Rapporto di Confprofessioni parte dal Pil pro capite. La ricchezza per abitante al Sud si attesta intorno ai 19 mila 500 euro, oltre 10 mila euro in meno della media nazionale e 15-17 mila euro al di sotto di Nord Est (che vanta un reddito medio unitario pari a quasi 36 mila euro) e Nord Ovest, che con oltre 37 mila euro di Pil pro capite è l'area più ricca (dati 2022). Anche sotto il profilo occupazionale i divari territoriali permangono elevatissimi: al 2023 si registra una differenza di quasi 23 punti percentuali fra il tasso di occupazione del Sud e delle Isole, che si collocano attorno al 48% di occupati, e quello del Nord Est, l'area più performante, con una quota di popolazione occupata pari al 70,5%. Tra il secondo trimestre 2019 e il secondo trimestre 2024, tuttavia, il Mezzogiorno realizza un incremento occupazionale di quattro punti percentuali, un calo del tasso di disoccupazione di quasi 5 punti percentuali e una diminuzione del tasso di inattività superiore a quella delle altre regioni. Il trend positivo è un segnale molto importante, poiché interviene a ridurre di qualche punto i divari con il Centro-Nord. Al



2023 nel Sud e nelle Isole il tasso di occupazione femminile oscilla fra il 35 e il 37%, facendo segnare un gap di 25,7 punti percentuali rispetto a quella maschile. Nel Centro e ancor di più nel Nord la percentuale di donne occupate risulta nettamente superiore - con valori che spaziano dal 58,3% del Centro al 63,7% del Nord Est - e il divario di genere risulta più contenuto, attorno ai 13,5 (Nord Est) e 15,2 (Centro) punti percentuali. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:30 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.30.02

## PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE (3) =

ADN0703 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE (3) = (Adnkronos/Labitalia) - La libera professione si tinge sempre più di rosa. Come emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni i tassi di crescita occupazionale sono molto più sostenuti tra le donne che tra gli uomini. La quota rosa passa infatti dal 29,2% del 2010 al 35,3% del 2023; negli ultimi anni la componente femminile è cresciuta ovunque, soprattutto nel Meridione, contribuendo a mitigare il tradizionale divario di genere tra Nord e Sud Italia. Tuttavia è nelle regioni dl Centro che si registrano le migliori performance: qui le donne rappresentano il 37,7% della popolazione professionale. Tra Nord Ovest e Nord Est, invece, si nota una sostanziale stabilità, con una quota rispettivamente del 36,1% e del 35,4%. La presenza femminile svetta nel settore della sanità, dove il numero di libere professioniste si assesta sul 51,9%. Anche nell'area legale si registra una quasi parità di genere: le donne rappresentano infatti il 43,1% del totale. Viceversa, nelle professioni dell'area tecnica e nel macrosettore commercio, finanza e immobiliare - costituito da professioni di tipo non ordinistico - la presenza femminile è decisamente esigua e oscilla tra il 22 e il 24%. I redditi invertono la rotta Dopo la crisi pandemica tornano a rialzarsi i redditi di liberi professionisti. Nell'ultimo triennio si assiste infatti a un progresso dei profitti in quasi tutte le categorie professionali, seppur con intensità diverse. Analizzando i dati delle Casse private, il IX Rapporto di Confprofessioni evidenzia come ai vertici delle professioni più redditizie si collochino gli attuari (96.566 euro), i medici e odontoiatri (81.400 euro) e i commercialisti (80.318 euro). In cima alla classifica sveltano i notai che, in base ai dati Isa (Indice sintetico di affidabilità), presentano un reddito medio di 335.630 euro. Al polo opposto nella classifica dei redditi delle professioni ordinarie si collocano giornalisti, agrotecnici e psicologi con un reddito inferiore ai 20 mila euro. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:29 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.30.01

## PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE =

ADN0701 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: CONFOPROFESSIONI, MERCATO LAVORO ALTALENANTE, SI E' RIDOTTO APPORTO A OCCUPAZIONE TOTALE = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Negli ultimi quattro anni, il mercato del lavoro professionale presenta un andamento altalenante. La ripresa occupazionale registrata nel 2023 interviene dopo la brusca battuta d'arresto del 2020, seguita da un rimbalzo nel 2021 e da una nuova flessione nel 2022. Nel complesso, il contributo della libera professione sull'occupazione totale è andato riducendosi: se nel 2019 gli occupati in regime di libera professione valevano il 6,2% dell'occupazione totale, al 2023 il loro peso scende al 5,8%. Guardando anche alle dinamiche interne al lavoro indipendente l'incidenza della libera professione rimane sostanzialmente stabile negli ultimi anni. E' quanto emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. Il settore in cui si concentrano maggiormente i liberi professionisti sono le "Professioni scientifiche e tecniche", con circa 680 mila occupati pari al 54% del totale, e le professioni dell'area "Sanità e istruzione", con circa 222 mila professionisti (sanità) e 25 mila (istruzione), che



rappresentano il 18% dl totale degli occupati. Entrando nel dettaglio, come già anticipato, sono i professionisti con dipendenti a sostenere la crescita del settore, soprattutto nelle regioni del Centro (+4,5% tra il 2022 e il 2023) e del Mezzogiorno (+3%). In controtendenza si muove invece il Nord Est (-5,5%), mentre nel Nord Ovest - che vanta il maggior numero di professionisti in Italia - non si registrano apprezzabili variazioni. Sale l'occupazione negli studi Se i datori di lavoro-professionisti recuperano terreno (con un incremento di 8 mila unità nel 2023), parallelamente aumenta la domanda di lavoro all'interno degli studi professionali. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:29 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.25.09

### PROFESSIONI: BRUNETTA, 'SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO' =

LAB0128 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: BRUNETTA, 'SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:24 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.24.18

### PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL'

=

LAB0124 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - "Il contributo del Cnel sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni". E' quanto ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere Cnel alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo - ha aggiunto Stella - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:23 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.23.24

### PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'SEGNALI RIPRESA POSITIVI, MA NON SUFFICIENTI' =

ADN0679 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'SEGNALI RIPRESA POSITIVI, MA NON SUFFICIENTI' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Stiamo assistendo a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. I segnali

di ripresa registrati nell'ultimo anno sono certamente positivi, ma non sono sufficienti a colmare i ritardi accumulati durante la pandemia". Così Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, commentando il Rapporto sulle libere professioni 2024, realizzato dall'osservatorio dell'associazione. "Il Rapporto sulle libere professioni 2024, giunto quest'anno alla sua nona edizione, ci mette di fronte -ha spiegato Stella- a una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del nostro settore; un settore che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve. Una fotografia mossa che delinea i contorni della 'grande trasformazione' della società, dell'economia e delle libere professioni, senza però riuscire a mettere a fuoco l'orizzonte delle grandi sfide che abbiamo davanti", ha aggiunto. "L'inafferrabile velocità della tecnologia digitale, le sempre più mutevoli tendenze del mercato del lavoro e l'instabilità di uno scenario geopolitico sull'orlo del precipizio sono le principali concause che alimentano incertezze e mettono in secondo piano i notevoli progressi realizzati dalle professioni sulla strada della crescita", ha concluso. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:23 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.23.10

### **PROFESSIONI: BRUNETTA, 'CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE' =**

LAB0123 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: BRUNETTA, 'CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:22 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.23.10

### **PROFESSIONI: CALDERONE, 'A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO' =**

LAB0122 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: CALDERONE, 'A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:22 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.22.20

### **PROFESSIONI: CALDERONE, 'SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO' =**



LAB0121 7 LAV 0 LAB LAV NAZ PROFESSIONI: CALDERONE, 'SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO' = Roma, 12 nov. (Labitalia) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Pal/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-NOV-24 13:21 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.12.08

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (3) =

ADN0629 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (3) = (Adnkronos/Labitalia) - L'impetuoso balzo in avanti dei liberi professionisti nell'eurozona, si colloca in un contesto caratterizzato da un forte incremento occupazionale generale (il numero degli occupati sale a quasi 16 milioni di unità) e da una netta contrazione della disoccupazione (-5,7 milioni), che ha permesso alle libere professioni di espandersi nel mercato del lavoro europeo. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 7,3%, un trend che trova conferma anche nell'ultimo anno con un incremento del 3,8%, sottolineando la crescente incidenza del contributo delle libere professioni alle economie europee. Al 2023 si contano quasi 6 milioni di liberi professionisti in Europa, dove tre lavoratori su 100 svolgono un lavoro intellettuale. Ancora una volta l'Italia si colloca al vertice della classifica per densità di professionisti, davanti a Germania, Francia e Spagna; ma se fino a qualche anno fa il nostro Paese rappresentava una sorta di "anomalia", il costante sviluppo trasversale del comparto professionale in Europa rappresenta un pilastro fondamentale di sistemi economico sociali sempre più basati sull'economia della conoscenza, come evidenzia anche la relazione positiva tra Pil pro capite e densità di liberi professionisti nei diversi Paesi Ue. La seconda sessione dell'evento ha visto al centro dei lavori 'Il ruolo dei liberi professionisti nella sfida dell'AI', con la partecipazione di Francesco Benvenuto, direttore relazioni istituzionali di Cisco Italia; di Francesca Bitondo, direttrice rapporti istituzionali di Microsoft Italia; di Don Andrea Ciucci, segretario coordinatore della Fondazione RenAIssance; di Flavio Ponte, professor di diritto di lavoro all'Università di Calabria e di Alessandra Santacroce, presidente Fondazione Ibm Italia. Al termine dell'evento il presidente Stella ha firmato il documento 'Rome call for AI Ethics', che impegna Confprofessioni a promuovere e sostenere un approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni, secondo i principi etici della Rome Call promossi dalla Pontificia Accademia per la Vita e dalla Fondazione RenAIssance. (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:11 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.11.50

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (2) =

ADN0628 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Nell'ultimo triennio la maggior crescita dei profitti si registra tra geometri (+62%), medici e odontoiatri (+53,6%, ingegneri (+53%) e architetti (+52,7%). Sulle positive dinamiche occupazionali pesano, tuttavia, diverse criticità che frenano lo slancio del settore professionale, a cominciare dalla continua flessione dei giovani (-13,8%), dovuto in larga misura all'inverno demografico e alla crescente concorrenza del lavoro dipendente, cui si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione: l'età media dei liberi professionisti passa dai 45,5 anni del 2013 ai 48,2 anni del 2023. Non a caso sono proprio gli over 55 a registrare l'aumento più sostenuto (+6,1%)



tra il 2019 e il 2023. In un contesto caratterizzato da un netto recupero del mercato del lavoro in Italia, con un tasso di occupazione record che alla fine del 2023 su attesta al 61,5%, il lavoro professionale e, più in generale quello indipendente, si scontra con l'occupazione dipendente, che a fine 2023 aveva superato i livelli pre-Covid di circa 700 mila di unità. Le imprese hanno accresciuto il loro appeal, non solo nei confronti dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche verso una parte di lavoratori indipendenti, che scelgono di passare dalla libera professione al lavoro subordinato. Negli ultimi quattro anni, dunque, il bilancio del mercato del lavoro indipendente, seppur in crescita rispetto al 2022, è ancora negativo e non arriva a colmare il divario causato dalla pandemia: negli ultimi quattro anni si sono persi circa 223 mila posti di lavoro tra gli indipendenti e i liberi professionisti diminuiscono di 67 mila unità, con una variazione negativa del 5%. Più pesante il bilancio per le partite Iva che segnano un calo di 256 mila posti di lavoro. Le tendenze occupazionali delle professioni in Italia trovano puntuale riscontro a livello europeo. (segue) (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:11 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.11.50

## PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' =

ADN0627 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: RAPPORTO CONFPROFESSIONI, RIALZANO LA TESTA, NEL 2023 BALZO DI 10MILA UNITA' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Le libere professioni rialzano la testa, ma devono ancora fare i conti con le debolezze strutturali di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Dopo gli anni della pandemia, che ha inghiottito circa 75 mila liberi professionisti, nel 2023 si registra un balzo di circa 10 mila unità, che nel complesso porta il numero di liberi professionisti a quota un milione e 360 mila unità, pari al 5,8% della forza lavoro e al 27% del lavoro indipendente in Italia. È questa la fotografia più aggiornata del settore professionale che emerge dal IX Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2024, curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato oggi a Roma nella sala plenaria Marco Biagi del Cnel alla presenza del presidente del Cnel, Renato Brunetta, e del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. A confrontarsi sui dati del Rapporto, presentati da Paolo Feltrin, coordinatore dell'Osservatorio sulle libere professioni, sono intervenuti il presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, e il presidente dell'Inapp, Natale Forlani. A trainare il rialzo occupazionale sono i datori di lavoro-professionisti - i più colpiti durante il periodo pandemico - che raggiungono quota 204 mila, grazie al recupero di circa 20 mila unità realizzato nel biennio 2022-2023. Notevole l'incremento della quota femminile, soprattutto nelle regioni meridionali, che nello scorso anno conta circa 133 mila donne in più rispetto al 2010, mentre il numero di uomini è salito di circa 40 mila unità nello stesso periodo. Un dato che evidenzia un chiaro processo di ribilanciamento di genere all'interno della libera professione. La dinamicità del mercato del lavoro si riflette anche sull'occupazione negli studi professionali. Nel 2023 sono stati creati oltre 62 mila nuovi posti di lavoro, grazie all'aumento dei contratti a tempo indeterminato, che nel 2023 segnano un saldo occupazionale pari a 51.568. La buona intonazione del settore viene confermata inoltre dalla progressione dei redditi tra tutti i gruppi professionali. (segue) (Pal/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 13:11 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.04.15

## IA: STELLA "IMPEGNO PER PROMUOVERE APPROCCIO ETICO"

ZCZC IPN 348 ECO --/T IA: STELLA "IMPEGNO PER PROMUOVERE APPROCCIO ETICO" ROMA (ITALPRESS) - "Sottoscrivere il documento Rome Call rappresenta un impegno da assumere per un approccio etico all'intelligenza artificiale nel settore professionale". Così Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, nel corso della presentazione del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, realizzato dall'Osservatorio di Confprofessioni. "Oggi sottoscriveremo il documento Rome Call, un'attività che non è solo un atto simbolico, ma un impegno da assumere per promuovere l'approccio etico all'intelligenza artificiale nel mondo delle libere professioni. I principi della Rome Call sono condivisi in quanto trasparenza,



inclusione, responsabilità, imparzialità, affidabilità e sicurezza, a favore di un ambiente più equo e rispettoso di tutti", ha aggiunto. (ITALPRESS) - (SEGUE). xi6/ads/red 12-Nov-24 13:03 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 13.00.33

## LAVORO: STELLA "MERCATO MUTA, GOVERNARE LA TECNOLOGIA"

ZCZC IPN 345 ECO --/T LAVORO: STELLA "MERCATO MUTA, GOVERNARE LA TECNOLOGIA" ROMA (ITALPRESS) - "Il mercato del lavoro e le sue condizioni sono mutevoli e questo, oltre alle nuove tecnologie digitali, è causa di numerose incertezze di settore". Così Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, nel corso della presentazione del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, realizzato dall'Osservatorio di Confprofessioni. "Questo rapporto ci fornisce una fotografia più aggiornata del mondo professionale, ricco di numeri e conferme. Si tratta di un'occasione per far rendere conto i professionisti che le trasformazioni della società li mettono sempre più di fronte a sfide e scelte sempre nuove, che comporteranno un cambiamento nel modo di svolgere la loro professione. Le tecnologie digitali e le mutevoli condizioni del mercato del lavoro sono causa di numerose incertezze sulla strada della crescita settoriale", ha osservato. (ITALPRESS) - (SEGUE). xi6/ads/red 12-Nov-24 13:00 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.54.06

## PROFESSIONI: CALDERONE, 'SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO' =

ADN0573 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: CALDERONE, 'SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 12:54 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.52.10

## Professioni: Calderone, a breve operativo fondo nazionale per autoimpiego

Professioni: Calderone, a breve operativo fondo nazionale per autoimpiego Milano, 12 nov. (LaPresse) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così la ministra del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. ECO NG01 ccl/kat 121251 NOV 24

---



Copia notizia

**PROFESSIONI: CALDERONE, 'A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO' =**

ADN0564 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: CALDERONE, 'A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 12:51 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.47.10

**PROFESSIONI: BRUNETTA, 'CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE' =**

ADN0532 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: BRUNETTA, 'CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 12:46 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.46.46

**PROFESSIONI: BRUNETTA, 'SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO' =**

ADN0531 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: BRUNETTA, 'SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del Cnel Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 12:46 NNNN

---



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.46.17

**PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL'**

=

ADN0530 7 ECO 0 ADN ECO NAZ PROFESSIONI: STELLA (CONFPROFESSIONI), 'AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL' = Roma, 12 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Il contributo del Cnel sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni". E' quanto ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere Cnel alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo - ha aggiunto Stella - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 12-NOV-24 12:46 NNNN

---

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.41.58

**PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL**

DIR1760 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL (DIRE) Roma, 12 nov. - "Il contributo del CNEL sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni", lo ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere CNEL alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo - ha aggiunto Stella - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. (Vid/ Dire) 12:39 12-11-24 NNNN

---

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.40.07

**PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL**

DIR1758 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL (DIRE) Roma, 12 nov. - "Il contributo del CNEL sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni", lo ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere CNEL alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo - ha aggiunto Stella - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. (Vid/ Dire) 12:39 12-11-24 NNNN

---

**ANSA**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.39.43



## Confprofessioni, 'sulle tutele lavoreremo insieme al Cnel'

Confprofessioni, 'sulle tutele lavoreremo insieme al Cnel' L'intervento del presidente Stella al convegno di oggi (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Il contributo del Cnel sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società, e per fare questo è importante avere l'aiuto delle Istituzioni". Parola del presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, che è anche consigliere del Cnel alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. (ANSA). 2024-11-12T12:39:00+01:00 YM6-OM ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/49bbeb5a415039fa6ca19c00945d1f443f530d9c407fbb03fb8d20264786d7d1>



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.38.14

### Professioni: Brunetta, serve sinergia pubblico-privato

Professioni: Brunetta, serve sinergia pubblico-privato Milano, 12 nov. (LaPresse) - "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. ECO NG01 ccl/kat 121237 NOV 24



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.36.35

### PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL

PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL (AGENPARL) - mar 12 novembre 2024 PROFESSIONI. STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL "Il contributo del CNEL sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni", lo ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere CNEL alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo – ha aggiunto Stella – a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. Ufficio Stampa [Immagine che contiene testo, logo, Marchio, emblema Descrizione generata automaticamente] Web: www.cnel.it 2024-11-12 12:36:16 4190851 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2024/11/12/professioni-stella-al-lavoro-su-disegno-di-legge-cnel/>



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.36.28

### Lavoro, Calderone: a breve operativo il fondo per l'autoimpiego



Lavoro, Calderone: a breve operativo il fondo per l'autoimpiego Lavoro, Calderone: a breve operativo il fondo per l'autoimpiego Con la pubblicazione del decreto attuativo Roma, 12 nov. (askanews) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Lo ha affermato il ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Fgl 20241112T123617Z

public policy

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.35.46

## LAVORO, CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE AUTOIMPIEGO

LAVORO, CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE AUTOIMPIEGO (Public Policy) - Roma, 12 nov - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così, la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Public Policy) @PPolicy\_News GPA □121235 nov 2024 □

LaPresse

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.35.07

## Professioni: Calderone, sono avanguardia del cambiamento in corso

Professioni: Calderone, sono avanguardia del cambiamento in corso Milano, 12 nov. (LaPresse) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così la ministra del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. ECO NG01 ccl/kat 121234 NOV 24

ask:news

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.34.36

## Lavoro, Calderone: professioni avanguardia del cambiamento in corso

Lavoro, Calderone: professioni avanguardia del cambiamento in corso Lavoro, Calderone: professioni avanguardia del cambiamento in corso Attenzione del governo costante Roma, 12 nov. (askanews) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di

riconoscimento di diritti e di tutele". Lo afferma il ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Fgl 20241112T123416Z


[Copia notizia](#)

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.34.16

### **Professioni: Brunetta, Cnel disponibile a legge per consolidare tutele welfare**

Professioni: Brunetta, Cnel disponibile a legge per consolidare tutele welfare Milano, 12 nov. (LaPresse) - "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. ECO NG01 ccl/kat 121233 NOV 24


[Copia notizia](#)

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.33.55

### **PROFESSIONI, STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL**

□9CO1588773 4 POL ITA R01 PROFESSIONI, STELLA: AL LAVORO SU DISEGNO DI LEGGE CNEL (9Colonne) Roma, 12 nov - "Il contributo del CNEL sarà fondamentale per arrivare a un disegno di legge sulle tutele di welfare nel settore delle libere professioni, che preveda un approccio basato sulla trasparenza, l'inclusione, l'affidabilità e la privacy. Il nostro settore ha il compito di intercettare le innovazioni nell'economia e nella società e per fare questo è importante avere l'aiuto delle istituzioni", lo ha affermato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni e consigliere CNEL alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia. "Stiamo assistendo - ha aggiunto Stella - a un evidente riposizionamento delle professioni nel mercato del lavoro e nell'economia del Paese. È una realtà in continuo divenire, dove i progressi economici e sociali si scontrano frontalmente con le debolezze strutturali del nostro Paese e anche del settore delle libere professioni, che cresce ma senza la spinta propulsiva delle giovani leve" ha concluso Stella. (red - deg) □121233 NOV 24 □


[Copia notizia](#)

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.32.22

### **PROFESSIONI: CALDERONE "A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE AUTOIMPIEGO"**

ZCZC IPN 303 POL --/T PROFESSIONI: CALDERONE "A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE AUTOIMPIEGO" ROMA (ITALPRESS) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinarie, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il ministro del Lavoro, Marina Calderone, in un messaggio inviato per la presentazione del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (ITALPRESS). ads/com 12-Nov-24 12:31 NNNN

### Professioni: Calderone, a breve operativo Fondo nazionale per autoimpiego

NOVA0225 3 POL 1 NOVANAZ ECO INT Professioni: Calderone, a breve operativo Fondo nazionale per autoimpiego Roma, 12 nov - (Agenzia Nova) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il Fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35", ha reso noto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone nel messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno", ha aggiunto. (Rin) 12-NOV-24 12:21 NNNN

---

### Professioni: Calderone, sono avanguardia di cambiamento in corso

NOVA0223 3 POL 1 NOVANAZ ECO INT Professioni: Calderone, sono avanguardia di cambiamento in corso Roma, 12 nov - (Agenzia Nova) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso", ha detto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone nel messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "Lo sono - ha spiegato - per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". (Rin) 12-NOV-24 12:19 NNNN

---

### Professioni: Calderone, a breve operativo Fondo nazionale per autoimpiego

NOVA0225 3 POL 1 NOV ECO INT Professioni: Calderone, a breve operativo Fondo nazionale per autoimpiego Roma, 12 nov - (Nova) - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il Fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35", ha reso noto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone nel messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno", ha aggiunto. (Rin) NNNN

---

### Professioni: Calderone, sono avanguardia di cambiamento in corso

NOVA0223 3 POL 1 NOV ECO INT Professioni: Calderone, sono avanguardia di cambiamento in corso Roma, 12 nov - (Nova) - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate



in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso", ha detto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone nel messaggio inviato per la presentazione oggi al Cnel del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "Lo sono - ha spiegato - per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione e' costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". (Rin) NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.30.58

## PROFESSIONI, CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO

□9CO1588769 4 ECO ITA R01 PROFESSIONI, CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO (9Colonne) Roma, 12 nov - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (red - deg - PO) □121230 NOV 24 □



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.30.56

## PROFESSIONI, CALDERONE: SONO UN'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO

□9CO1588767 4 POL ITA R01 PROFESSIONI, CALDERONE: SONO UN'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO (9Colonne) Roma, 12 nov - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (red - deg - PO) □121230 NOV 24 □



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.26.09

## PROFESSIONI. CALDERONE: SONO UN'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO

PROFESSIONI. CALDERONE: SONO UN'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO (AGENPARL) - mar 12 novembre 2024 PROFESSIONI. CALDERONE: SONO UN'AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche



sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. **PROFESSIONI. CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO** "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Ufficio Stampa [Immagine che contiene testo, logo, Marchio, emblema Descrizione generata automaticamente] Web: [www.cnel.it](http://www.cnel.it) 2024-11-12 12:25:47 4190826 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2024/11/12/professioni-calderone-sono-unavanguardia-del-cambiamento-in-corso/>

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDI 12 NOVEMBRE 2024 12.25.16

### **PROFESSIONI. CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO**

DIR1664 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT PROFESSIONI. CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO (DIRE) Roma, 12 nov. - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Vid/ Dire) 12:22 12-11-24 NNNN

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDI 12 NOVEMBRE 2024 12.25.15

### **PROFESSIONI. CALDERONE: SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO**

DIR1661 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT PROFESSIONI. CALDERONE: SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO (DIRE) Roma, 12 nov. - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Vid/ Dire) 12:22 12-11-24 NNNN

**NOVA**

Copia notizia

MARTEDI 12 NOVEMBRE 2024 12.24.58

### **Lavoro: Brunetta, Cnel disponibile a proposta legislativa per tutele welfare professioni**

NOVA0215 3 ECO 1 NOVANAZ INT Lavoro: Brunetta, Cnel disponibile a proposta legislativa per tutele welfare professioni Roma, 12 nov - (Agenzia Nova) - Il Cnel "si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il

consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del Cnel, Renato Brunetta, alla presentazione oggi a Villa Lubin del nono rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta", ha sottolineato. "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile", ha aggiunto Brunetta. (Rin) 12-NOV-24 12:11 NNNN

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.23.54

### **PROFESSIONI. CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO**

DIR1662 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PROFESSIONI. CALDERONE: A BREVE OPERATIVO FONDO NAZIONALE PER AUTOIMPIEGO (DIRE) Roma, 12 nov. - "A breve con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego, che, tra l'altro, è rivolto all'avviamento di attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte dei giovani under 35. È un intervento che mi sta particolarmente a cuore e che racchiude tra i suoi obiettivi il favorire quel passaggio generazionale di cui il settore del lavoro professionale ha bisogno". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Vid/ Dire) 12:22 12-11-24 NNNN

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.23.07

### **PROFESSIONI. CALDERONE: SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO**

DIR1659 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PROFESSIONI. CALDERONE: SONO AVANGUARDIA DEL CAMBIAMENTO IN CORSO (DIRE) Roma, 12 nov. - "Le professioni, sia quelle di natura ordinistica che quelle che non sono organizzate in ordini o collegi professionali, costituiscono un'avanguardia del cambiamento in corso. Lo sono per il carattere autonomo della prestazione resa, per la funzione sussidiaria che sono chiamate ad esercitare ma anche per le domande poste loro da imprese, enti, cittadini. L'attenzione del Governo verso il mondo del lavoro professionale e della sua evoluzione è costante per creare parallelismi tra lavoro autonomo e subordinato a livello di riconoscimento di diritti e di tutele". Così il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone in un messaggio inviato per la presentazione oggi al CNEL del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Vid/ Dire) 12:22 12-11-24 NNNN

**NOVA**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.22.23

### **Lavoro: Brunetta, Cnel disponibile a proposta legislativa per tutele welfare professioni**

NOVA0215 3 ECO 1 NOV INT Lavoro: Brunetta, Cnel disponibile a proposta legislativa per tutele welfare professioni Roma, 12 nov - (Nova) - Il Cnel "si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le

rappresentanze del lavoro". Così il presidente del Cnel, Renato Brunetta, alla presentazione oggi a Villa Lubin del nono rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa e molto importante ma non basta", ha sottolineato. "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile", ha aggiunto Brunetta. (Rin) NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.03.45

## Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare

Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare Intervento di Brunetta a evento di Confprofessioni a Villa Lubin (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Il Cnel si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti: lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". A dirlo il presidente Renato Brunetta alla presentazione, oggi a Villa Lubin, del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Le libere professioni, ha aggiunto, "sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. L'attività di analisi e di misurazione di una realtà così complessa come lo è il mondo delle professioni è molto importante, ma non basta". (ANSA). 2024-11-12T12:03:00+01:00 YM6-RUB ANSA per CAMERA33

<https://trust.ansa.it/427a601580b5061f37950459007804365d74c37d5b2dda1215c6b93a4df4ba70>



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.02.40

## PROFESSIONI. BRUNETTA: SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO

DIR1565 3 POL 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT PROFESSIONI. BRUNETTA: SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO (DIRE) Roma, 12 nov. - "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Com/Vid/ Dire) 11:59 12-11-24 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.02.17

## Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare



Professioni, il Cnel è disponibile a favorire legge sul welfare Intervento di Brunetta a evento di Confprofessioni a Villa Lubin (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Il Cnel si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti: lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". A dirlo il presidente Renato Brunetta alla presentazione, oggi a Villa Lubin, del IX rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Le libere professioni, ha aggiunto, "sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. L'attività di analisi e di misurazione di una realtà così complessa come lo è il mondo delle professioni è molto importante, ma non basta". (ANSA). 2024-11-12T12:01:00+01:00 YM6-RUB ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/67a596040a8d1f9875554fb88a6b3380b162235f656e19e8897e905549a81f88>

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.00.53

## PROFESSIONI. BRUNETTA: SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO

DIR1563 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PROFESSIONI. BRUNETTA: SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO (DIRE) Roma, 12 nov. - "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Com/Vid/ Dire) 11:59 12-11-24 NNNN

**DIRE**

Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 12.00.09

## PROFESSIONI. BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE

DIR1562 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PROFESSIONI. BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE WELFARE (DIRE) Roma, 12 nov. - "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (Com/Vid/ Dire) 11:59 12-11-24 NNNN



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 11.59.48

## PROFESSIONI. BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE DI WELFARE

PROFESSIONI. BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE DI WELFARE (AGENPARL) - mar 12 novembre 2024 PROFESSIONI. BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE TUTELE DI WELFARE "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. PROFESSIONI. BRUNETTA: SERVE SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO "Il mondo delle professioni è una straordinaria rete, un vero tesoro per l'Italia ed è una fortuna avere questo tessuto di professionisti che stanno sul mercato e producono beni privati ma al tempo stesso contribuiscono a produrre beni e servizi pubblici. Il rapporto tra pubblico e privato se funziona diventa un eccezionale fattore di produttività. Il mercato a volte fallisce, come accadde tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando per supplire alle carenze del mercato nacquero le municipalizzate, strutture innovative dove il pubblico si univa al privato. Una sinergia virtuosa tra pubblico e privato è ancora oggi sempre più indispensabile". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. Ufficio Stampa [Immagine che contiene testo, logo, Marchio, emblema Descrizione generata automaticamente] Web: www.cnel.it 2024-11-12 11:59:31 4190783 POL Politica Interna <https://agenparl.eu/2024/11/12/professioni-brunetta-cnel-disponibile-a-proposta-legislativa-per-consolidare-tutele-di-welfare/>



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 11.59.43

## PROFESSIONI, BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE WELFARE

□9CO1588746 4 ECO ITA R01 PROFESSIONI, BRUNETTA: CNEL DISPONIBILE A PROPOSTA LEGISLATIVA PER CONSOLIDARE WELFARE (9Colonne) Roma, 12 nov - "Le libere professioni sono una ricchezza inestimabile di cultura imprenditoriale e lavoristica. Un tessuto eccezionale di capitale umano di elevata qualità. L'attività di analisi e di misurazione di questa realtà così complessa è molto importante ma non basta. Il CNEL si rende disponibile a esercitare la sua funzione di iniziativa legislativa, per ampliare e consolidare le tutele di welfare dei liberi professionisti. Lo facciamo qui, nella casa dei corpi intermedi, con l'obiettivo di arrivare a un disegno di legge che abbia il consenso di tutte le rappresentanze del lavoro". Così il presidente del CNEL Renato Brunetta alla presentazione oggi a Villa Lubin del IX Rapporto sulle libere professioni in Italia, a cura di Confprofessioni. (red - deg) □121159 NOV 24 □



Copia notizia

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 11.52.13

## Calderone, 'a breve il decreto attuativo sull'autoimpiego'

Calderone, 'a breve il decreto attuativo sull'autoimpiego' Rivolto all'ampliamento delle attività delle libere professioni (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "A breve, con la pubblicazione del decreto attuativo, sarà operativo il fondo nazionale per l'autoimpiego che, tra le altre, è rivolto all'ampliamento delle attività nel campo delle libere professioni, anche ordinistiche, da parte di giovani under35", provvedimento "utile a favorire quel passaggio generazionale" di cui il comparto dell'occupazione autonoma "ha bisogno". A metterlo nero su bianco il ministro del Lavoro Marina Calderone, nel messaggio inviato questa mattina, in occasione dell'evento di Confprofessioni, nella sede del Cnel, a Roma, ponendo l'accento sul "ruolo dei professionisti" che "va rafforzato", giacché gli esponenti delle varie categorie costituiscono "un punto di riferimento qualificato nell'accompagnamento dell'economia italiana ad affrontare una transizione complessa che richiede

## Calderone, 'attenzione costante del governo sulle professioni'

Calderone, 'attenzione costante del governo sulle professioni' 'Cresce la domanda delle categorie tecniche (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "L'attenzione del governo verso il mondo del lavoro autonomo professionale e la sua evoluzione è concreta e costante per creare parallelismi", in termini di tutele, fra gli occupati indipendenti e i subordinati. Lo si legge nel messaggio che il ministro del Lavoro Marina Calderone ha inviato al convegno promosso da Confprofessioni a Villa Lubin, sede del Cnel, a Roma, in corso da questa mattina. La titolare del dicastero fa riferimento a passaggi del rapporto della Confederazione presieduta da Gaetano Stella, nei quali si evidenzia il calo degli iscritti a Ordini e Collegi, l'avanzata della componente femminile e l'aumento dell'età media degli autonomi, nonché alla "crescita della domanda delle professioni tecniche". Per Calderone è, dunque, in corso una "professionalizzazione delle aziende" nel nostro Paese, soprattutto "in quelle più innovative e competitive". (ANSA). 2024-11-12T11:42:00+01:00 YM6-RUB ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/cda264c1995e03a2c2db0a5aba146a8150720411be5225cd2ab11bf7cce2ce2b>

---

## Professioni, le donne sono il 35,3%, escalation al Sud

Professioni, le donne sono il 35,3%, escalation al Sud Confprofessioni, 'ciò mitiga il divario di genere Nord-Sud' (ANSA) - ROMA, 12 NOV - Nello scenario delle libere professioni italiane "la componente femminile incide per il 35,3% sul totale della platea, in lieve calo nel 2023, rispetto all'anno precedente e sul 2019", però "in tendenziale crescita sul medio lungo periodo". Lo si legge nel rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni, illustrato stamattina, a Roma, nella sede del Cnel. Negli ultimi anni, recita il documento, la 'escalation' del segmento 'rosa' è stata "più intensa nel Meridione, e ha contribuito a mitigare il tradizionale divario di genere tra Nord e Sud Italia. È al Centro, in ogni caso, che abbiamo i migliori risultati in termini di genere: le donne, infatti, sono il 37,7% dei liberi professionisti", mentre "tra Nord Ovest e Nord Est non si nota molta differenza, con una quota rispettivamente del 36,1% e del 35,4%", si legge, infine. (ANSA). 2024-11-12T11:30:00+01:00 YM6-RUB ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/5fa18d07ba474e05655c27cd3da537b34b9a969f85179ef8f7897620b1c787bf>

---